



Istituto Superiore di Sanità

IL COMMISSARIO

Disposizione Commissariale n. ⁴⁶2015/COMM

IL COMMISSARIO

Visto il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 10 luglio 2014, registrato all'ufficio centrale di bilancio del Ministero della Salute il 15 luglio 2014, con il quale è stata disposto il commissariamento dell'Istituto Superiore di Sanità ex art. 15, comma 1 bis, D.L. n. 98/2011 e contestualmente dichiarata la decadenza degli organi dell'Istituto, ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti;

Visto in particolare, l'art. 2 del citato Decreto che nomina il Prof. Gualtiero Ricciardi commissario straordinario dell'Istituto Superiore di Sanità, assegnando allo stesso i poteri già intestati agli organi di amministrazione dell'Ente, dovendo il medesimo Commissario garantire anche la continuità dell'attività di valutazione e programmazione dei progetti in essere alla data di commissariamento dell'Ente;

Visto il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 gennaio 2015 con il quale l'incarico di commissario dell'Istituto Superiore di Sanità, conferito al Prof. Gualtiero Ricciardi, con il suddetto decreto del 10 luglio 2014, è prorogato di ulteriori sei mesi;

Visto l'art. 97 della Costituzione, come interpretato dalla giurisprudenza costituzionale, con particolare riferimento alla continuità dell'azione amministrativa quale corollario del principio costituzionale di buon andamento della Pubblica Amministrazione;

Visto il decreto legislativo 28 giugno 2012 n. 106, recante la riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute a norma dell'art. 2 della legge 4.11.2010 n.183;

Visto il decreto 24 ottobre 2014 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente l'approvazione dello Statuto dell'Istituto Superiore di Sanità, ai sensi dell'art.2 del D.Lgs 28.6.2012, n. 106;

Visto il Decreto Presidenziale 24 gennaio 2003, concernente il "Regolamento della disciplina amministrativo contabile dell'Istituto Superiore di Sanità";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, relativo al “Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70”;

Visto il rendiconto generale per l’anno finanziario 2014 trasmesso dal Direttore Generale in data 27 aprile 2015 n. 694 riepilogativo delle risultanze della gestione finanziaria ed economica per il predetto esercizio finanziario, così articolato:

Gestione finanziaria 2014;

In fase di redazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015, approvato con propria disposizione del 19 dicembre 2014, è stato utilizzato (quale avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2014) l’importo di € 39.662.313,41 interamente vincolato, in quanto proveniente da progetti e agli stessi obbligatoriamente riassegnato.

Pertanto, poiché l’avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014 risulta pari ad € 46.542.852,24, si rappresenta che la quota non utilizzata ammonta ad € 6.880.538,83 di cui € 4.884.259,33 vincolati nella riassegnazione.

Dalla rappresentazione dei dati sopra indicati, emergono elementi di significativa rilevanza:

Quanto alla situazione amministrativa, per la prima volta, a far data dal 2011, non si rilevano riduzioni nel corso dell’esercizio sulla consistenza della cassa; la stessa infatti, pari a € 41.912.297,86 all’1.1.2014, risulta al 31 dicembre 2014 pari a € 41.418.172,16 (con una riduzione rispetto al 31 dicembre 2013 solo dell’1,18%), dato ben diverso da quello registrato in passato. Così come raccomandato dalla Corte dei Conti nella relazione sul controllo della gestione, inoltre, si rileva come la consistenza dei residui (sia attivi che passivi) risulti significativamente ridotta.

Altro dato rappresentativo di un andamento “virtuoso” della spesa, riguarda il diverso andamento gestionale che, per la prima volta a far data dal 2011, ha determinato una maggiore consistenza della cassa (€ 41.418.172,16) rispetto alla consistenza totale dei residui passivi (€ 37.703.297,57).

La tendenza negativa registrata nell’ultimo triennio (il bilancio negli anni 2011 – 2013 ha sempre chiuso con una situazione di disavanzo) è stata invertita con un avanzo di competenza pari a € 9.627.264,37. Tale dato è stato determinato sia dai significativi incrementi d’entrata derivanti da attività progettuali, che da una più incisiva gestione della stessa, svolta nel rispetto del già ricordato principio di competenza finanziaria. L’avanzo di amministrazione risulta, pertanto, significativamente incrementato di circa quattordici milioni di euro rispetto all’andamento rilevato in sede di rendiconto 2013.

Le risultanze dell’analisi dei dati di cui sopra, sottolineano l’andamento positivo della gestione, nonostante la costante contrazione dei trasferimenti disposti dal Ministero vigilante per il funzionamento dell’Ente.

Anche per l'esercizio finanziario 2014, infatti, è stata operata un'ulteriore riduzione del finanziamento "strutturale"; la l. n. 89 del 2014 (di conversione del D.L. n. 66 del 2014), nel prevedere misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale, ha disposto – sullo stanziamento inerente il funzionamento dell'Istituto (iscritto sullo stato di previsione della spesa del Ministero della Salute) - un accantonamento di € 1.738.035,00.

* * *

Quanto alle Entrate di competenza, (Titolo I) nell'anno 2014 (escluse le partite di giro pari ad € 118.191.124,95), il totale delle entrate accertate è pari ad € 163.344.005,28; di queste sono state riscosse € 143.257.784,17. A tali entrate va aggiunta l'ulteriore quota riferita all'avanzo di amministrazione dell'Esercizio Finanziario 2013 (€ 32.616.452).

Nell'ambito delle entrate correnti relative all'anno 2014, il trasferimento disposto dal Ministero della Salute per il funzionamento dell'Ente è stato pari a € 101.236.255,00 (così come indicato dalla Legge di stabilità, L. n. 147/2013 e dalla Legge di bilancio, L. n. 148/2013).

Con la L. 66/2014 – come già evidenziato - è stato operato, per l'esercizio 2014, un accantonamento pari a € 1.738.035,00 sullo stanziamento del Ministero della Salute previsto per il per il funzionamento dell'Istituto.

Lo stanziamento di tale capitolo, però, comprende anche il finanziamento per il funzionamento del Centro Nazionale Trapianti e del Centro Nazionale Sangue, per cui si è dovuta operare una conseguente riduzione sullo stanziamento per gli stessi.

Il finanziamento è risultato, infatti, pari ad € 1.803.178,51 (per il funzionamento del Centro Nazionale Trapianti) e a € 1.765.093,27 (per il funzionamento del Centro Nazionale Sangue).

La restante quota, pari ad € 6.949.693,22, è stata iscritta sullo stanziamento del capitolo dedicato alle entrate per il funzionamento dell'Istituto.

In merito al Centro Nazionale Trapianti:

sullo stanziamento del relativo capitolo di entrata è stato iscritto l'importo di € 3.974.021,16 (determinato sulla base della riduzione sopra menzionata).

Il finanziamento previsto per il funzionamento del Centro Nazionale Trapianti, risulta pari ad € 4.553.824,00, così distribuito:

- € 433.824,00 (in conformità di quanto previsto dalla legge 1/4/99, n. 91, articolo 8);
- € 2.120.000,00 (ai sensi della legge n. 138 del 26/05/2004 recante interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica);

- un ulteriore importo di € 2.000.000,00, in conformità con quanto indicato all'art. 8bis L. n. 166/2010 di conversione del D.L. n. 135/2010.
- A tale importo si aggiunge una maggiore entrata di € 170.842,65 realizzatasi nel corso dell'anno.

In merito al Centro Nazionale Sangue:

sullo stanziamento del relativo capitolo di entrata, è stato iscritto l'importo di € 1.767.093,27 (determinato, anch'esso, sulla base della predetta riduzione).

Il finanziamento previsto per il funzionamento del Centro Nazionale Sangue, ai sensi della L. n. 219 del 2005 risulta pari ad € 2.500.000,00. A tale importo si aggiunge una maggiore entrata di € 2.601,47 realizzatasi nel corso dell'esercizio finanziario.

* * *

Nel trasferimento disposto dal Ministero della Salute per il funzionamento dell'Istituto, risultano, in previsione della spesa, lo stanziamento per il finanziamento del Centro Nazionale Sostanze Chimiche (ai sensi della L. n. 46 del 6 aprile 2007), pari a € 463.368,00 e quello per il Registro Nazionale della Procreazione Medicalmente Assistita (ai sensi della L. n. 40 del 19 febbraio 2004), pari a € 152.591,00.

* * *

Tra le altre voci di entrata è ricompresa, inoltre, la somma per i servizi a pagamento resi a terzi dall'Istituto, per un accertamento complessivo corrispondente a € 3.364.658,04, di cui è stato riscosso l'importo di € 2.983.264,67 e per cui - nella voce relativa altri proventi ed entrate diverse - è stata accertata la somma di € 825.866,89 (riscossa per € 504.259,54).

Tali importi costituiscono una significativa risorsa del bilancio dell'Ente in quanto realizzano una posta attiva non vincolata, utilizzabile, pertanto, per incrementare ulteriormente il finanziamento statale.

Sono stati, inoltre, accertati gli importi (sui pertinenti capitoli di entrata di parte corrente) relativi ai proventi derivanti da brevetti e cessioni di Know How (€ 80.554,58) e alle entrate per IVA (€ 596.618,76).

* * *

Quanto alle Entrate in conto capitale (Titolo II) sono alimentate dalle risorse derivanti da più fonti quali quelle della UE, del MIUR, del Ministero Affari Esteri e del Ministero della Salute.

In quest'ultima voce vanno compresi non soltanto i fondi c.d. dell'1% della "ricerca corrente" e della "ricerca finalizzata", ma anche quelle derivanti da attività e progetti affidati all'Istituto. Tutta l'attività progettuale si sviluppa in sostanziale aderenza alle finalità istituzionali che l'Ente persegue, per cui le relative risorse sono state considerate aggiuntive a quelle strutturali.

Nell'ambito delle entrate di competenza, dall'entità degli importi accertati, emerge come – a fronte di un'ulteriore contrazione del finanziamento c.d. "strutturale" - nel 2014 si sia verificato un significativo incremento delle entrate in conto capitale, derivanti dai progetti e dalle convenzioni, per i quali si è già avuto modo di sottolineare la natura di "risorsa aggiuntiva" dei relativi finanziamenti.

Nell'ottica di un ulteriore miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario del bilancio dell'Istituto, si è prefissato quale ulteriore obiettivo per l'anno 2015, la rinegoziazione delle commesse c.d. di servizio, i cui contributi dovranno necessariamente essere "contabilizzati" secondo criteri di contabilità analitica.

* * *

Quanto alle spese di competenza, si rappresenta che, nell'anno 2014 (escluse le partite di giro pari ad € 118.191.124,95), il totale delle somme impegnate risulta pari ad € 153.716.740,91 e il totale delle somme pagate ammonta ad € 137.551.626,65.

Quanto alle spese correnti, si evidenziano gli interventi predisposti dall'ente, volti alla razionalizzazione e al contenimento della spesa, così come previsto dalla normativa di riferimento.

A tal proposito si rappresenta che la spesa sostenuta per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, per spese di rappresentanza e spese per acquisto ed il noleggio di autovetture non ha superato i limiti di spesa imposti dalla normativa in parola.

Si fa, inoltre, presente che, secondo quanto disposto dal decreto legge 4 luglio 2006, n.233, convertito in legge 4 agosto 2006, n. 248 (legge Bersani e successiva Legge del 6 agosto 2008 n.133) l'Istituto ha operato una riduzione del 30% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2005 per alcuni organi (Comitato Etico, Commissione Farmacopea Ufficiale, Commissione valutazione Farmaci di fase I e Servizio di valutazione e controllo strategico).

Anche la spesa per gli organi collegiali è stata adeguata (secondo quanto disposto dall'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con L. 30 luglio 2010, n. 122) applicando una riduzione del 10%, dei compensi e gettoni corrisposti agli organi di indirizzo, direzione e controllo.

Dall'entità degli importi riferiti alle spese di competenza impegnate in conto capitale, viene evidenziata una sensibile e costante riduzione dell'andamento della spesa "corrente", *trend* che si prevede di migliorare in ragione del progressivo accentramento dell'attività amministrativa dell'Istituto, con i criteri già individuati in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015.

In tale azione di contenimento dei costi, un ruolo significativo sarà, altresì, svolto dagli emanandi regolamenti di organizzazione e di contabilità.

Gestione economica 2014:

Per quanto riguarda la valutazione dell'andamento della gestione, nell'esercizio 2014

relativi a contenziosi con personale dell'Ente, precedenti al 2014, tuttora pendenti in II grado	
Risultato economico anno 2014	+ 1.719.578

Il Conto Economico evidenzia un significativo decremento del "Totale costi della Produzione", passati da Euro 164.176.335 sostenuti nel 2013 ad Euro 160.539.023 sostenuti nel 2014, con un risparmio di Euro 3.637.312.

A tal proposito preme sottolineare che il "Totale dei Costi della Produzione" (confrontati con il "Valore della produzione – ricavi") rappresentano il risultato intermedio della gestione cosiddetta "caratteristica" dell'Ente, cioè i costi (ed i ricavi) tipici della normale attività di funzionamento.

Orbene, non può non notarsi ad una più attenta lettura, che la contrazione del "Totale dei Costi della Produzione" registrata nel 2014 rispetto all'anno 2013, è ancor più significativa di quanto numericamente appare, considerato che nei Costi di Produzione dell'anno 2014 è contenuto l'Accantonamento di oneri per contenzioso da controversie lavoro di Euro 2.531.800, che, in caso di confronto con il dato dell'anno precedente, va sterilizzato.

Dunque la diminuzione del "Totale dei costi di Produzione" dell'anno 2014, rispetto al dato del 2013, è in realtà più elevata, e pari a Euro 3.637.312 + Euro 2.531.800 = Euro 6.169.112.

Ciò, a testimonianza dell'azione di *governance* dell'Ente durante la fase commissariale, in particolare nell'attuazione di politiche di contrazione della spesa, e di contrasto alla riduzione dei finanziamenti provenienti dal Bilancio dello Stato e quelli derivanti dall'attività progettuale.

E' inoltre stata implementata l'azione volta a ridurre i costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi attraverso il monitoraggio delle procedure di approvvigionamento dei beni in parola utilizzati dai responsabili dei CRA e delle procedure per gli acquisti centralizzati al fine di migliorarne l'efficacia.

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori, riportato nei verbali n. 222, 223 e 224.

DISPONE

di approvare il rendiconto generale dell'Istituto per l'anno finanziario 2014, così composto:

Gestione finanziaria 2014:

conto consuntivo del bilancio con annessa situazione amministrativa e determinazione dell'avanzo;
scritture contabili relative agli incassi ed ai pagamenti fatti nell'anno in conto competenza e in

conto residui; saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio; decreti di accertamento dei residui attivi sia degli esercizi precedenti sia dell'esercizio di competenza; decreti di disaccertamento dei residui attivi per i quali non sussiste più l'obbligo di incasso; decreti di impegno dei residui passivi per i quali sussiste l'obbligo di pagamento; decreti di disimpegno residui passivi per i quali non sussiste più l'obbligo di pagamento; tabelle di equiparazione SIOPE;

Bilancio di esercizio 2014: conto economico; stato patrimoniale; conto economico dell'attività commerciale; nota integrativa.

Secondo le modalità rappresentate nelle tabelle e nei documenti allegati che costituiscono parte integrante della presente determina.

IL COMMISSARIO
Prof. Gualtiero Ricciardi

Roma li 30 APR 2015